



C. A. I. Club Alpino Italiano



Sezione di Bergamo

COMMISSIONE ESCURSIONISMO E SCUOLA ESCURSIONISMO

ORGANIZZANO UN' ESCURSIONE AL Rifugio Almici sul Monte Guglielmo

Data: domenica 17/10/2021

Zona dell'escursione: Valtrompia

Partenza: Zone (BS), 684 mt. slm

Punto più alto: Rifugio Almici: 1865 mt. o Monte Guglielmo (facoltativo): 1957 mt.

Dislivello salita: 1181 mt.(rifugio) o 1273 (vetta del Monte Guglielmo)

Difficoltà: EE (5,5 ore circa escluse le soste, A-R)

Organizzazione: l'escursione è prevista con l'utilizzo di mezzi propri, con un rimborso chilometrico (0,30 centesimi) per coloro che mettono a disposizione la propria auto.

La quota complessiva sarà divisa in base al numero totale dei partecipanti.

Pranzo: al sacco o eventualmente al rifugio (non è possibile prenotare).

Ritrovo: ore 06.15 al Palamonti. **Partenza:** ore 06.30.

Quota d'iscrizione

SOCI: euro 5 + rimborso km

Non SOCI (comprensivo di copertura assicurativa): euro 15 + rimborso km.

N.B.: le disdette pervenute non prima di tre giorni dalla data dell'escursione non saranno rimborsate.

Iscrizioni presso la segreteria

oppure con POSSIBILITA' DI PAGAMENTO A MEZZO BONIFICO BANCARIO

IBAN IT270030691116610000012394 c/o BPER Banca, sede di Bergamo,

intestato a CAI Sezione di Bergamo

causale: NOME, COGNOME, DATA DI NASCITA-ESCURSIONE "titolo dell'escursione" data escursione
con contestuale invio alla segreteria della contabile di avvenuto pagamento

e-mail: segreteria@caibergamo.it

Apertura iscrizioni: sabato 2 ottobre 2021 incluso; chiusura iscrizioni: venerdì 15/10/2021 incluso.

Responsabili escursione: Nicola Breno, tel. 3394599620, e-mail: nicola.breno@tiscali.it;

Francesca Allievi, tel. 3208626351, e-mail francesca.all@virgilio.it

Equipaggiamento: abbigliamento adeguato alla stagione; in particolare serviranno pile, guscio anti pioggia, guanti, occhiali da sole e creme solari; obbligatori gli scarponcini da trekking; si consigliano anche i bastoncini. Eventuale cappello/berretta per sole o freddo.

DESCRIZIONE ITINERARIO

Il Rifugio Almici sul Monte Guglielmo è privato e a conduzione familiare, molto frequentato perché di facile accesso. Potremo goderci un fantastico panorama sul lago d'Iseo e a 360° sulla pianura padana e sulla catena delle Alpi, eventualmente degustando ottimi piatti tipici della tradizione culinaria bresciana. Partiremo dal paese di Zone, a nord del **Lago di Iseo, famoso per le sue piramidi**, bizzarre formazioni rocciose di origine morenica che si ergono con le loro geometrie tra gli alberi, conosciute anche come Camini delle fate e sono frutto dell'erosione dell'acqua; la zona circostante è stata dichiarata riserva regionale: se avremo tempo le visiteremo a fine escursione. Da Zone parte la nostra escursione verso il Monte Guglielmo, che con i suoi 1.957 metri domina la pianura bresciana separando il bacino del Lago d'Iseo dalla Val Trompia. Si parte dal Camposanto, seguendo il rio Valurbes e raggiungendo la chiesetta della Madonna del Disgiolo, presso cui si possono trovare antiche orme di dinosauri su una parete di roccia dell'epoca del Triassico. Proseguendo per 20 minuti giungiamo alla croce di Zone, dopodiché si gira a destra in salita seguendo il segnavia CAI 234. Dunque si entra nel pascolo di malga Aguina e si prosegue su carrareccia fino ad un'area di sosta, dove si trova una pozza. Si lascia il sentiero 208 per Passabocche e si segue una traccia lungo la cresta panoramica: da qui inizia il tratto più ripido, seguendo una traccia inerbita, da cui la vista spazia dal **Monte Rosa all'Adamello**. Proseguendo si incrocia il sentiero 201, che va seguito fino al Rifugio Almici; da qui si può salire verso la vetta (facoltativa), che si raggiunge in una ventina di minuti. Al ritorno si scende fino al rifugio proseguendo poi sul sentiero 227. Continuando dal sentiero si imbecca una strada a destra e si rincontra il 227, si costeggia la **malga Palmarusso di Sotto** e successivamente si giunge a **Malga Casentiga**. Continuando sulla carrareccia principale si incontra l'acciottolato della Val Vandul.

A fianco della strada si possono ammirare le **45 statue intagliate del "Bosco degli Gnomi"**, realizzate dall'artista Luigi Zatti e rappresentanti personaggi immaginari che popolano i boschi; si prosegue ancora e in pochi metri si raggiunge la chiesa parrocchiale, da cui si arriva al punto di partenza.